

NOVITA' DELLA BIBLIOTECA

settimana del 1 Marzo 2008

Orario: lunedì e sabato 14,30 - 18,30 mercoledì 15,00 - 19,00

Marco Franzoso

TU NON SAI COS'E' L'AMORE - Marsilio

Esiste una forma di sconforto, di segreto malessere che solo le donne custodiscono. Può essere taciuto per anni o un'intera vita, ma cresce nei giorni e infiltra le relazioni più intime, a cominciare dalla famiglia. Elisabetta, una giovane madre dalla buona posizione sociale, all'improvviso lascia marito e figlio per tornare a vivere nella casa in cui è nata. Questa fuga, inaspettata e sconcertante, produrrà una serie di serrati confronti-scontri dai quali tutti - Elisabetta, il marito, i vecchi genitori usciranno sconfitti.

Anna Gavalda

INSIEME, E BASTA - Frassinelli Editore

Una storia d'amore tra quattro bizzarri personaggi. Camille, giovane artista di talento che sopravvive lavorando in un'impresa di pulizie; Franck cuoco famoso, ma un po' vanesio; Philibert, il coinquilino un po' matto che vende cartoline e Paulette, la nonna di Franck, che vive di ricordi. Un po' strani, un po' ingenui, i nostri eroi si ritrovano come quattro fiammiferi sotto lo stesso fuoco.

Bianca Pitzorno

LE BAMBINE DELL'AVANA NON HANNO PAURA DI NIENTE. - Il Saggiatore

Le autobiografie di tre straordinarie donne cubane che narrano la propria infanzia anticipano un racconto di Bianca Pitzorno: quattro sguardi su Cuba per comprendere una storia dell'isola non più secondo interpretazioni ideologiche, ma attraverso due secoli di lotta per la democrazia. La prima sezione del libro si deve alla penna della contessa Mercedes de Merlin, nata a Cuba nel 1789 e morta a Parigi nel 1852. L'isola è una colonia spagnola e la piccola viene affidata a una giovane bisnonna che l'alleva senza regole. La seconda autobiografia è di Renée Mendez Capote: nata nel 1901, la sua infanzia coincide con i primi anni di "pseudorepubblica" che seguono la guerra d'indipendenza. Soledad Cruz Guerra è invece una giornalista e scrittrice cubana nata nel 1952 da genitori poverissimi, che grazie al trionfo della rivoluzione può andare a scuola e all'università. Infine il racconto di Bianca Pitzorno sull'infanzia di oggi attraverso le voci delle bambine dell'Avana.

Frank McCourt

EHI, PROF! - Adelphi

Negli anni Cinquanta, i cieli delle città americane (e anche gli schermi dei relativi cinema) pullulavano di oggetti volanti non identificati. L'oggetto che il primo giorno di scuola attraversa il cielo della classe, sotto gli occhi attoniti del professor Frank McCourt, è invece identificabilissimo: un panino che l'immane mamma italiana ha farcito, a beneficio del suo pupo, con peperoni, cipolla, formaggio fuso e mortadella. Se la prima inquadratura del libro risulta quantomeno inattesa, l'epilogo della sequenza, con il professore che raccoglie il panino e lo mangia lentamente davanti alla scolaresca annichilita, è destinato a restare. E a farci vivere il clima delle trentamila ore di lezione (cifra dell'autore) che McCourt terrà, nei tre decenni successivi, in varie scuole - tecniche e non - sparse tra Brooklyn, Manhattan e Staten Island.

Antun Sbutega

STORIA DEL MONTENEGRO. DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI - Rubbettino

Cosa si sa del Montenegro? Questo volume di Anton Butega aiuta il lettore a capire meglio la storia di questo piccolo stato e a comprenderne meglio i movimenti. I Balcani sono la parte dell'Europa meno conosciuta, con una storia molto turbolenta, un'area con grandi complessità interne e una ricorrente alternanza di dominazioni straniere. Il Montenegro sembra essere un paradigma dei Balcani, uno spazio multietnico e multiculturale dove si incontrano tre grandi civiltà mediterranee; cattolica occidentale, ortodossa bizantina e musulmana orientale.

Anna Politkovskaja

PROIBITO PARLARE - Mondadori

Il 7 ottobre 2006 Anna Politkovskaja è stata ritrovata nell'androne della sua casa moscovita uccisa da quattro colpi di arma da fuoco. Dopo pochi giorni avrebbe pubblicato sul giornale "Novaja Gazeta" i risultati di una sconvolgente inchiesta sulle torture perpetrate in Cecenia dai russi. L'ultimo reportage di una carriera giornalistica sempre all'insegna del coraggio, della verità, della lotta per i diritti e la dignità umani, per la libertà e la democrazia. Quella che ancora, in Russia, non c'è. Testimone scomoda, sempre in prima linea, ha vissuto sulla propria pelle e raccontato al mondo senza mezzi termini i lati più oscuri della Russia postsovietica, gli episodi più drammatici, dalla strage di bambini nella scuola di Beslan al sequestro di ostaggi al Teatro Dubrovka, alla guerra cecena.